

Provincia di Parma
COMUNE DI PARMA



FASCICOLO DELL'OPERA E PIANO DI MANUTENZIONE

Art. 91 e All. XVI D.Lgs. n. 81/2008

OGGETTO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FERMATE DEL
TRASPORTO PUBBLICO - *Via Vallazza - Strada Bergamina*



COMMITTENTE: Dott. Paolo Rezoagli in qualità di Legale rappresentante di:



Via Taro, 12/B - 43125 Parma
Tel. 0521/463177 - Fax. 0521/468376
e-mail: info@mobilitaparma.it
P.IVA e C.F.: 02155060342

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione
ing. Marco Beghi



PREMESSA

Il D. Lgs. 81/08 (e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del D. Lgs. 106/09) all'Art.91, comma 1, lettera b) prevede l'elaborazione del **Fascicolo dell'Opera**, che deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI del citato decreto. Secondo quanto prescritto il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Il Committente è pertanto l'ultimo destinatario del documento e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

=> **STRUTTURA DEL FASCICOLO**

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti.

CAPITOLO II – individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

La scheda II-2 verrà utilizzata per adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e ogni qualvolta sia necessario a seguito di modifiche intervenute sull'opera nel corso della sua esistenza.

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione all'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione e consentirne l'utilizzo in condizioni di completa sicurezza e permetterne al committente il controllo dell'efficienza.

CAPITOLO III – riferimenti alla documentazione di supporto esistente. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- Il contesto in cui è collocata;
- La struttura architettonica e statica;
- Gli impianti installati

=> PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO

Il fascicolo dell'opera viene redatto nelle seguenti fasi:

1. **FASE DI PROGETTO**, a cura del CSP – Coordinatore in fase di Progettazione. Contiene la predisposizione tecnica delle varie attività di manutenzione da apportare successivamente all'opera.
2. **FASE ESECUTIVA**, a cura del CSE – Coordinatore in fase di Esecuzione. Vengono apportati tutti gli adeguamenti che l'opera subisce nel corso della sua esecuzione, fino alla consegna al committente.
3. **CONSEGNA dell'OPERA al COMMITTENTE**. Il fascicolo viene consegnato al committente per i futuri aggiornamenti e modifiche all'opera nel corso della sua esistenza. In questa fase il committente ha i seguenti obblighi:
 - Controllo ed aggiornamento nel tempo del fascicolo;
 - Consultazione del documento prima di ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera;
 - Consultazione del documento per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera (documenti, planimetrie, schemi allegati al capitolo III).

1) DESCRIZIONE DELL'OPERA

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **OG3 – opere stradali**
OGGETTO: **INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO**

Indirizzo del CANTIERE:

Comune: **PARMA – Via Vallazza e Strada Bergamina**

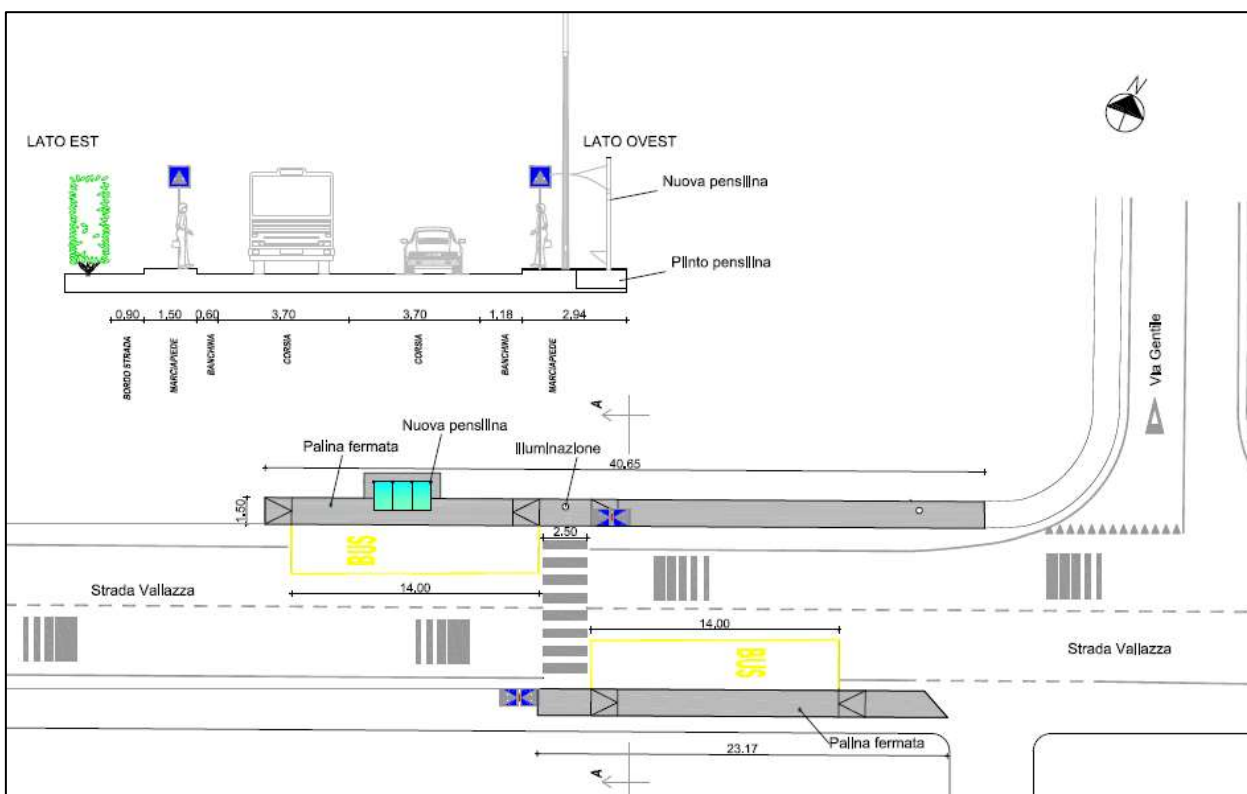
A. Roncopascolo - Via Vallazza

L'abitato di Roncopascolo è attualmente servito dalla linea urbana 12 mediante coppia di fermate prossimità in dell'intersezione tra Strada Vallazza e Via Gentile. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di un significativo nucleo abitativo che da tempo chiede di migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico oggi possibile solo su banchina stradale.

Quindi, al fine di fornire un miglior servizio all'utenza e rispondere nel contempo alle richieste ricevute, si è ritenuto opportuno riqualificare la coppia di fermate realizzando due tratti di marciapiede con funzione di piazzola di attesa BUS collegate tra di loro con un nuovo attraversamento pedonale. Il nuovo marciapiede lato ovest sarà opportunamente raccordato con quello esistente, e nello stesso verrà collocata una pensilina in prossimità della fermata.

Il nuovo marciapiede lato est fungerà da piazzola (prevalentemente di discesa) e da collegamento con il nuovo attraversamento pedonale. L'intervento non necessita di illuminazione in quanto già presente, in posizione ottimale, un palo di illuminazione pubblica. Le aree interessate dall'intervento sono tutte di proprietà del Comune di Parma.



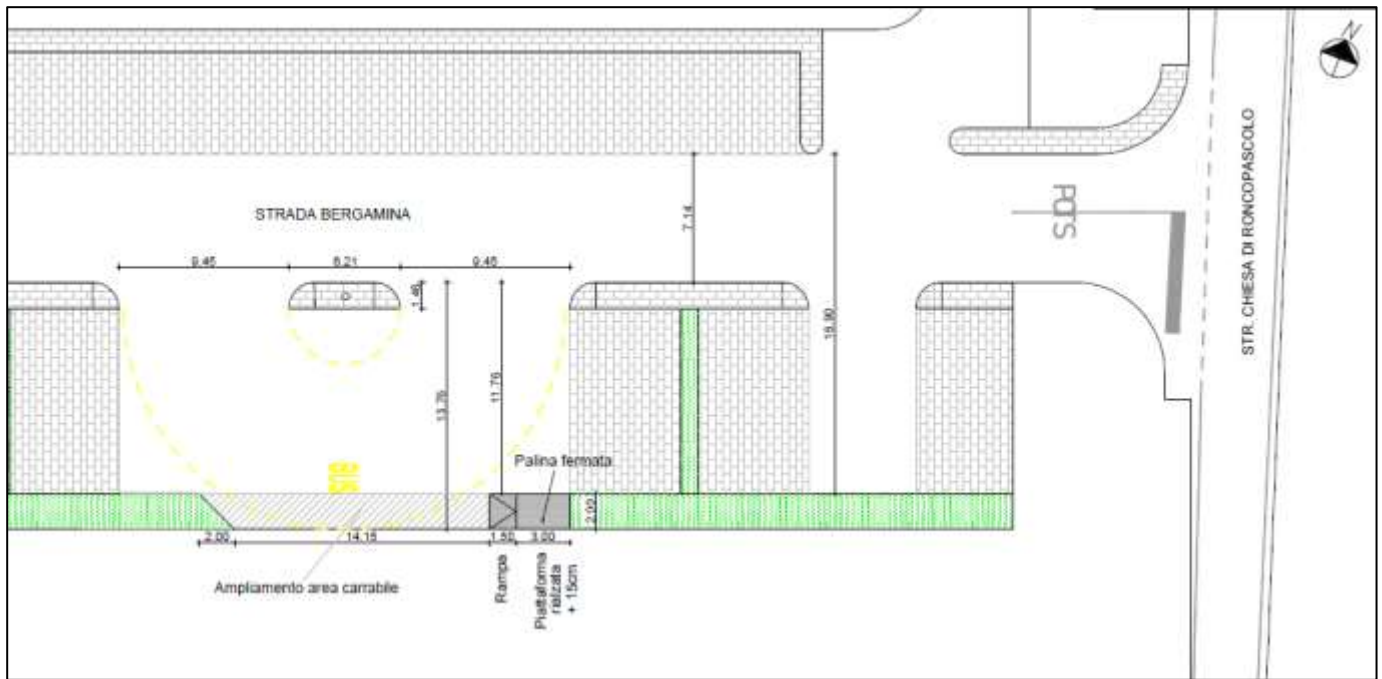


B. Strada Bergamina

La fermata presente in Strada Bergamina oltre a garantire l'accessibilità al servizio di TPL all'abitato ivi presente, svolge la funzione di capolinea della linea urbana 12.

Il capolinea presenta dimensioni insufficienti a garantire manovre in sicurezza dei bus e consentire il corretto imbracco/sbarco dei passeggeri. Quindi, al fine di fornire un miglior servizio all'utenza e rispondere nel contempo alle necessità del gestore del servizio (TEP S.p.A.), si è ritenuto opportuno riqualificare il capolinea ampliando le aree carrabili posizionando nel contempo in area più idonea la piazzola di attesa bus. Le aree interessate dall'intervento sono tutte di proprietà del Comune di Parma.





SOGGETTI COINVOLTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **SMTP - Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.A**

C.F. / P.IVA: **02155060342**

Tel. / Fax: **0521/463177 - 0521/468376**

Indirizzo: **Via Taro, 12/B - 43125 Parma**

DATI RESPONSABILE DEI LAVORI:

Nome e Cognome: **Dott. Paolo Rezoagli**

Qualifica: **Legale Rappresentante**

Indirizzo: **Via Taro, 12/B**

Città: **Parma**

CAP: **43125**

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail:

Progettista Architettonico:

Nome e Cognome: **Simone Bacchieri**

Qualifica: **ingegnere**

Indirizzo: **Via Taro 12/B**

Città: **Parma**

CAP: **43125**

Telefono / Fax: **0521 463177 / 0521 468376**

Indirizzo e-mail: simone.bacchieri@mobilitaparma.it

Direttore dei Lavori :

Nome e Cognome: **Simone Bacchieri**
Qualifica: **ingegnere**
Indirizzo: **Via Taro 12/B**
Città: **Parma**
CAP: **43125**
Telefono / Fax: **0521 463177 / 0521 468376**
Indirizzo e-mail: simone.bacchieri@mobilitaparma.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Nome e Cognome: **Marco Beghi**
Qualifica: **ingegnere**
Indirizzo: **VIA FELICE CORINI 13**
Città: **Parma**
CAP: **43122**
Telefono / Cell: **328 2192988**
Indirizzo e-mail: ing.marcobeghi@gmail.com

DATI IMPRESA AFFIDATARIA:

Impresa:

Tipologia Lavori:

Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
Partita IVA:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Cassa Edile:
Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

DATI IMPRESA ESECUTRICE:

Impresa:
Ragione sociale:

Tipologia Lavori:

Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail:
Partita IVA:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Cassa Edile:
Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Trattandosi di *Lavoro Pubblico*, l'aggiudicazione dei lavori avverrà in seguito alla validazione del progetto ed assegnazione degli stessi ad una o più imprese appaltatrici a seguito di procedure comunque successive alla fase di progettazione. In tale sede non si è quindi in grado di segnalare le imprese e/o i lavoratori autonomi - che verranno nominati successivamente. Sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione procedere alla compilazione del documento in questa parte al fine di aggiornarlo con i soggetti del cantiere:

2) ELEMENTI UTILI PER LAVORI SUCCESSIVI AL CANTIERE

Gli eventuali interventi successivi sulle opere oggetto dei presenti lavori, trattandosi di lavori coinvolgenti in gran parte la sede stradale, ed eventualmente le rispettive pertinenze, dovranno sottostare alla normativa vigente in materia; Nuovo Codice della Strada D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992, Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.D.S. approvato con D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e successiva modifica D.P.R. n. 610 del 16.09.96, nonché le modificazioni successive che dovessero intervenire. In tale fase va comunque precisato che la cantierizzazione stradale, la creazione di depositi anche temporanei e più in generale la creazione di opere sulle strade, è subordinata, a norma di legge, al rilascio, da parte dell'ente preposto (proprietario, delegatario o concessionario della strada), di una concessione (art. 25 Nuovo Codice della Strada D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992, d'ora in poi denominato semplicemente N.C.D.S.) che andrà conservata in cantiere in originale o copia conforme. Tale autorizzazione riguarda oltre alle strade anche le relative pertinenze nonché le fasce di rispetto e aree di visibilità. Si prevede inoltre che i lavori successivi siano prevalentemente a carattere puntuale nello spazio e di breve durata, non necessitando quindi di delimitazione di aree di cantiere; trattandosi per l'appunto di opere con presenza di macchine operatrici per tempi brevi. Tuttavia le segnalazioni temporanee di pericolo o indicazione, che dovessero essere utilizzate, dovranno essere realizzate su fondo giallo, a norma di legge, e posizionate su appositi sostegni, supporti e basi di tipo trasportabile o ripiegabile, in grado di garantirne la stabilità in ogni condizione della strada ed atmosferica. Eventualmente saranno da zavorrare con elementi non rigidi (es. sacchetti di sabbia); l'uso di oggetti rigidi potrebbe infatti arrecare danno o costituire intralcio alla circolazione (ai sensi dell'art. 30 e 3 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.D.S. approvato con D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e successiva modifica D.P.R. n. 610 del 16.09.96, d'ora in poi denominato semplicemente REGOLAMENTO). Ovviamente, ai sensi dell'art. 30 e 5 del N.C.D.S., andrà oscurata durante le operazioni di cantiere la segnaletica permanente esistente che dovesse trovarsi in contrasto con quanto segnalato provvisoriamente a tutela delle operazioni in corso; alla fine delle operazioni inoltre andrà ripristinata la segnaletica, sia essa orizzontale o verticale, che dovesse essere ancora necessaria

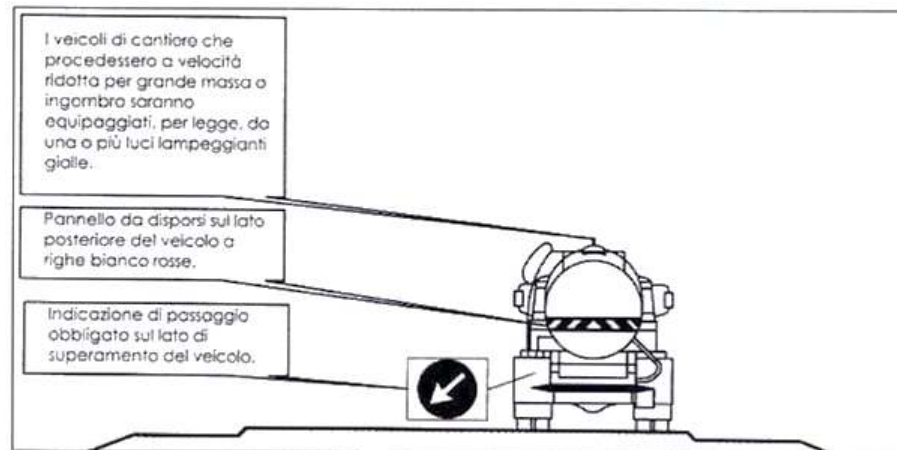
L'area di lavoro andrà segnalata mediante cartello indicatore di lavori in corso. Qualora la cantierizzazione dovesse superare l'estensione di 100 metri lineari, dovrà essere segnalata la lunghezza mediante apposito pannello integrativo al segnale lavori in corso che indichi appunto la lunghezza dell'area cantierizzata.

Verranno quindi utilizzati coni per evidenziare le aree di lavoro o operazioni di durata inferiore o uguale a due giorni; essi devono essere costituiti di materiale flessibile, di colore rosso con anelli di colore bianco retroriflettenti; disponibili in tre dimensioni, devono essere posizionati ogni 12 m in rettilineo e ogni 5 m in curva, distanze che dimezzano nei centri abitati, salvo diverse disposizioni. Devono essere utilizzati per indicare ostacoli temporanei (vedasi per esempio la presenza di mezzi d'opera temporanei) e per la separazione di sensi opposti di marcia.

Ad integrazione della visibilità dei mezzi segnaletici rifrangenti o in loro totale o parziale sostituzione possono essere utilizzati dispositivi segnalatori a luce gialla: durante le ore notturne o in ogni caso di scarsa visibilità: la segnalazione a luce rossa fissa deve essere apposta sul segnale di lavori in corso.

All'art. 37 il REGOLAMENTO prevede che il personale addetto alle operazioni su strada debba indossare indumenti cosiddetti ad alta visibilità. Per legge questi saranno fluorescenti e rifrangenti, da indossarsi sia di giorno che di notte, di colore giallo arancio o rosso con bande bianco argento.

In caso di interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio. Sarà cura degli operatori di cantiere porre idonee segnalazioni sui mezzi di cantiere esposti al traffico fermi o in movimento. Tali segnalazioni disposte posteriormente ai suddetti mezzi, saranno costituite da un pannello a righe bianco/rosse con indicazione di passaggio obbligato verso il lato di passaggio del traffico veicolare per il superamento del mezzo.



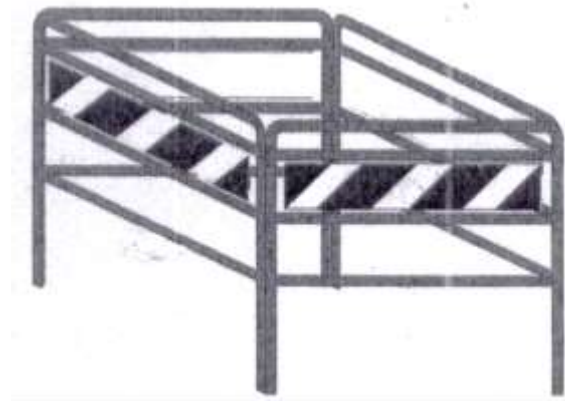
Inoltre, i veicoli di cantiere che procedessero a velocità ridotta per grande massa o ingombro saranno equipaggiati, per legge, da una o più luci lampeggianti gialle; essi dovranno inoltre portare posteriormente il pannello a righe bianco/rosse con indicazione di passaggio obbligato verso il lato di passaggio del traffico veicolare per il superamento del mezzo.

I veicoli operativi, anche se fermi per compiere lavori di manutenzione brevissima quali sostituzione di lampadine, spurgo fogne o rappezzi di pavimentazione stradale devono essere presegnalati con opportuno anticipo

L'eventuale utilizzo di veicoli di cantiere sulle zone di viabilità durante operazioni relative a qualsiasi lavorazione dovrà essere regolato da un pedone (operatore di cantiere) con la duplice funzione di guida del mezzo di cantiere durante la manovra e di segnalazione delle possibilità di transito al traffico veicolare in quell'area.

In presenza di traffico pedonale, data la brevità presunta degli interventi, questo dovrà essere deviato sul marciapiede opposto a quello impegnato dai lavori.

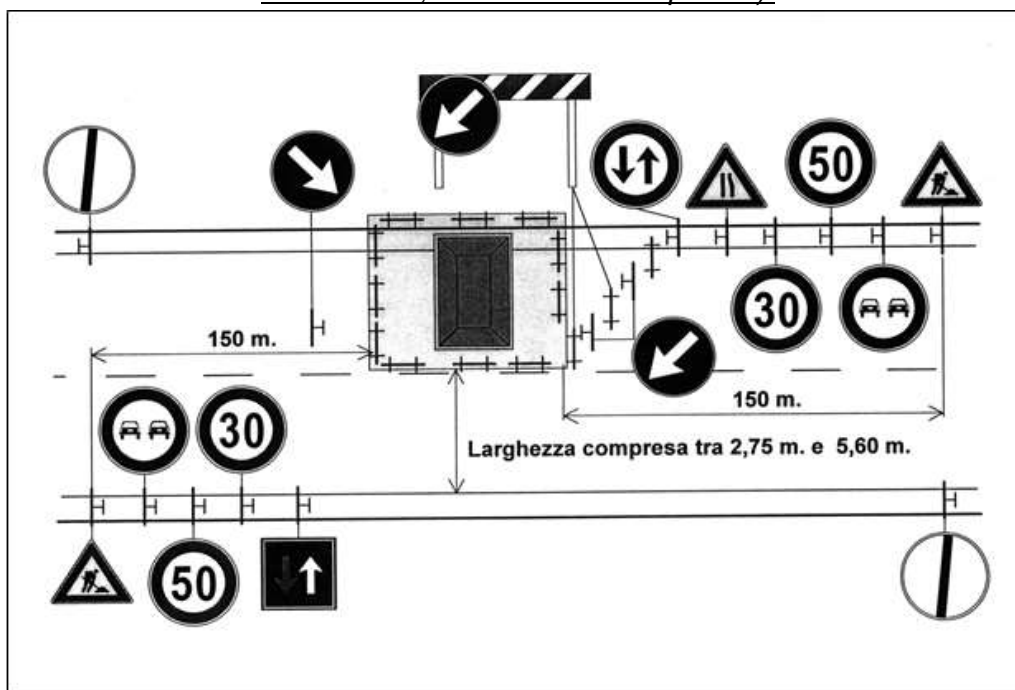
L'apertura di tombini, anche per brevi tempi, presuppone la loro recinzione.



La velocità andrà regimata in prossimità delle aree di lavoro; andrà in particolare disposto che la velocità sia ridotta a 30 Km/h, salvo casi eccezionali in cui scendere anche al di sotto di tale limite.

Le limitazioni di velocità salvo casi di urgenza sono subordinate al consenso e alle direttive dell' ente proprietario della strada. Il segnale di limite di velocità dovrà essere posto a seguire il segnale di lavori in corso, o eventualmente sullo stesso supporto. Tutto ciò, previsto all'art. 41 del REGOLAMENTO dovrà essere messo in opera a distanza debita dal cantiere, con la precauzione di porre segnali di limite di velocità a scalare qualora i lavori vengano realizzati su strade a rapido scorrimento. Alla fine del cantiere sarà posto un segnale di via libera o, in presenza di altri limiti, si dovrà porre in opera un segnale di fine del limite precedente

Nel caso poi i lavori generino una riduzione della larghezza della carreggiata, andrà disposta la segnalazione di strettoia; qualora poi questa riduca il passaggio a meno di 5.60 metri, si ordinerà il regime di senso unico alternato nel tempo regolato da segnali di dare la precedenza (dalla parte in cui il traffico incontra l'ostacolo) /diritto di precedenza o da movieri attrezzati a norma di legge (casacche ad alta visibilità, ricetrasmittente e palette).



Nello specifico:

▪ **ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO**

I luoghi di lavoro risultano facilmente accessibili in quanto le aree oggetto di intervento riguardano strade e marciapiedi delle frazioni del Comune di Parma. Si precisa che l'esecuzione di interventi deve sempre essere preventivamente autorizzata dalla Committenza, in quanto risultano interessate zone di suolo pubblico adibite al traffico veicolare e pedonale.

▪ **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO**

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione la fornitura idrica ed elettrica. I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la Committenza, anche in relazione alle zone in cui si svolgeranno i lavori. Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico: l'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la Committenza. Se nella zona oggetto di intervento non fosse disponibile un punto di fornitura di acqua potabile, occorrerà valutare l'utilizzo di apposite cisterne d'acqua.

Elettrico: l'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza dai punti di consegna individuati con la Committenza stessa. Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici. Se nella zona oggetto di intervento non fosse disponibile un punto di fornitura dell'energia elettrica occorrerà valutare l'utilizzo di generatori elettrici e/o l'utilizzo di attrezzature a batteria qualora possibile.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno alle strutture. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la Committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

▪ **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI**

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla Committenza previo accordo con la Committenza stessa; tali aree dovranno essere delimitate e segnalate anche con illuminazione luminosa lampeggiante qualora persistano durante le ore notturne in aree in cui è previsto il traffico carrabile e/o pedonale. I depositi temporanei di rifiuti o di residui di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi, dovranno essere opportunamente delimitati e segnalati conformemente alle aree di deposito e stoccaggio, provvedendo al loro sgombero il prima possibile. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Qualora si preveda l'utilizzo di mezzi di sollevamento, per il tiro in quota o calo in basso di materiali, ecc. occorrerà provvedere alla delimitazione a terra sia della macchina/attrezzatura utilizzata, sia della proiezione a terra di eventuali sbracci e/o carichi sospesi, valutando preventivamente qualsiasi interferenza con le strutture, linee aeree, ecc. Tale attrezzatura inoltre dovrà essere specifica per l'utilizzo previsto e dotata di tutta la documentazione che ne attesti l'idoneità, le verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e s.mm.ii. e quant'altro necessario in relazione all'attrezzatura utilizzata. Prima dell'inizio delle lavorazioni occorrerà inoltre verificare l'eventuale interferenza dell'automezzo e dei relativi stabilizzatori

con i pozzetti presenti sulle aree esterne, poiché gli stabilizzatori non potranno poggiare su tali manufatti in quanto sarebbe compromessa la stabilità dell'autogru stessa o del mezzo di sollevamento utilizzato.

Le maestranze che saranno impegnate in cantiere dovranno ricevere un'adeguata formazione/informazione in merito al rischio indotto dalla movimentazione manuale dei carichi l'avvenuta formazione sull'utilizzo dei mezzi operativi eventualmente previsti.

▪ **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE**

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione e poter fornire alla Committente la documentazione attestante la loro conformità. In particolare per eventuali mezzi di sollevamento potrà essere richiesta la documentazione attestante le verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e le verifiche periodiche di funi, ganci e catene.

▪ **IGIENE SUL LAVORO**

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa potrà utilizzare i servizi igienici messi a disposizione dalla Committente; in caso contrario dovrà necessariamente predisporre un servizio igienico di cantiere (anche di tipo chimico).

▪ **INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI** Per le manutenzioni

Ai manutentori è vietato l'accesso alle zone che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione. Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente potrà far riferimento al DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009. I datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione del rischio.

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI che a seguito dell'intervento subirà il relativo aggiornamento. Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile in quanto la Committenza, nel corso dei lavori, deve continuare la propria attività con la presenza nelle aree di cantiere dei propri dipendenti.

TIPOLOGIA DEI LAVORI PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di intervento maggiormente prevedibili. I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi.

INTERVENTO	SCHEDA
MANUTENZIONE DEL MANTO STRADALE E DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	01
MANUTENZIONE DEI MARCIAPIEDI a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	02
MANUTENZIONE DELLE RECINZIONI a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	03
MANUTENZIONE DEI POZZETTI E CADITOIE a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	04

Scheda II-1

Individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

N.B.: La presente scheda è strutturata per un'immediata consultazione, ma si rimanda alle sezioni precedenti del Fascicolo dell'opera per un approfondimento.

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 01
INTERVENTI IN AREE ESTERNE		
Tipo di intervento	Rischi rilevati	
MANUTENZIONE DEL MANTO STRADALE E DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto; - Caduta di materiale dall'alto o a livello; - Cesoiamenti, stritolamenti; - Elettrocuzione; - Incendi, esplosioni; - Investimento, ribaltamento; - Movimentazione manuale dei carichi; - Punture, tagli, abrasioni; - Scivolamenti e cadute a livello; - Vibrazioni; <ul style="list-style-type: none"> - Scoppio; - Urti, colpi, impatti, compressioni; - Ustioni; - Getti, schizzi; - Inalazione fumi, gas, vapori; - Inalazione polveri, fibre; - Nebbie; - Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; - Rumore. 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<p>Le lavorazioni potranno svolgersi in presenza di traffico veicolare: occorrerà quindi - prima dell'inizio dei lavori - provvedere all'apposizione di opportuna segnaletica stradale per la deviazione del traffico veicolare e all'eventuale predisposizione di idonea recinzione/delimitazione di cantiere.</p> <p>In caso di manutenzioni prolungate che non permettano lo sgombero del cantiere nell'arco della giornata, occorrerà provvedere pure al posizionamento di adeguata segnaletica luminosa per la segnalazione - e presegnalazione - dell'ingombro del cantiere anche nelle ore notturne.</p> <p>In accordo con le prescrizioni che verranno impartite per l'occupazione di suolo pubblico e nel rispetto del codice della strada, sarà necessario provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale e all'installazione della segnaletica verticale provvisoria, impianti semaforici e/o movieri, quest'ultimi necessariamente dotati di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>L'eventuale chiusura di vie, la deviazione o canalizzazione del traffico veicolare, dovrà essere concordata con il settore della Polizia Locale.</p>		
Interventi prevedibili		
<p>Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata.</p> <p>Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.</p> <p>Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Ripristino della segnaletica stradale orizzontale.</p>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Considerato che i lavori da svolgersi interessano il suolo pubblico, l'attività di cantiere dovrà avere inizio previa autorizzazione da parte della Committente.</p> <p>Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà concordare con la Committenza le tempistiche e le modalità di intervento.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "accessi ai luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera e alla planimetria generale</p>

		allegata alla presente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà provvedere all'installazione di idonee delimitazioni in prossimità delle aree oggetto di intervento, quali ad esempio pannelli metallici su plinti in cls., new jersey, ecc., nonché occorrerà provvedere all'installazione di tutta la segnaletica prevista per l'allestimento di un cantiere stradale.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno utilizzare idonei D.P.I. ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elmetto di protezione; • guanti; • scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile; • indumenti da lavoro ad alta visibilità; • maschere antipolvere e/o con idonei sistemi di filtraggio; • occhiali di protezione; • otoprotettori. <p><u>I D.P.I. da utilizzare dovranno ad ogni modo essere valutati di volta in volta in relazione ad ogni specifica lavorazione, attrezzatura, mezzo operativo, prodotto o materiale utilizzato, interferenza, ecc.</u></p> <p>I lavoratori dovranno ricevere un'adeguata formazione/informazione generale e specifica prima di procedere con le lavorazioni.</p> <p>Dovrà sempre essere tenuta a disposizione una cassetta di pronto soccorso ed un estintore per eventuali situazioni di pronto intervento.</p> <p><u>Prima di procedere con qualsiasi operazione che interessi la pavimentazione stradale (scavi, tagli della pavimentazione, ecc.) occorrerà valutare le eventuali interferenze con gli impianti presenti (sottoservizi) prevedendo se necessario una loro rimozione, disattivazione, smontaggio e comunque adottando tutte quelle misure di sicurezza preventive necessarie per evitare situazioni di pericolo derivanti da tali interferenze.</u></p> <p>Poiché per gli interventi di manutenzione/sostituzione potrebbero richiedere degli scavi, si sottolinea l'importanza di segnalare in maniera evidente la presenza degli stessi e di evitare l'ingresso all'area di cantiere ai non addetti ai lavori mediante l'installazione di un'idonea recinzione sull'intero perimetro dello scavo, da mantenersi anche durante i periodi di inattività del cantiere, opportunamente segnalata anche nelle ore notturne (se necessario). Occorrerà utilizzare attrezzatura con grado di isolamento adeguato ed antideflagrante.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "sicurezza dei luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghie utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.</p> <p>Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "impianti di alimentazione e di scarico" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Per gli spostamenti orizzontali all'interno dell'area di cantiere si prevede l'utilizzo di carriole, carrelli, mezzi operativi, ecc. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "approvvigionamento e movimentazione materiali" e "approvvigionamento e movimentazione attrezzature" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Igiene sul lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Installazione di wc di cantiere anche di tipo chimico.
Interferenze e protezione terzi	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	E' importante concordare con la committenza le tempistiche e la durata dell'intervento. Segnalare e recintare la zona oggetto delle lavorazioni, prevedendo se necessario anche segnaletica luminosa lampeggiante. Utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "interferenze e protezione terzi" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle	Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3

Scheda II-1

Individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

N.B.: La presente scheda è strutturata per un'immediata consultazione, ma si rimanda alle sezioni precedenti del Fascicolo dell'opera per un approfondimento.

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 02
INTERVENTI IN AREE ESTERNE		
Tipo di intervento	Rischi rilevati	
MANUTENZIONE DEI MARCIAPIEDI a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto; - Caduta di materiale dall'alto o a livello; - Cesoiamenti, stritolamenti; - Elettrocuzione; - Incendi, esplosioni; - Investimento, ribaltamento; - Movimentazione manuale dei carichi; - Punture, tagli, abrasioni; - Scivolamenti e cadute a livello; - Vibrazioni; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Scoppio; - Urti, colpi, impatti, compressioni; - Ustioni; - Getti, schizzi; - Inalazione fumi, gas, vapori; - Inalazione polveri, fibre; - Nebbie; - Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; - Rumore; 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<p>Le lavorazioni potranno svolgersi in presenza di traffico veicolare: occorrerà quindi - prima dell'inizio dei lavori - provvedere all'apposizione di opportuna segnaletica stradale per la deviazione del traffico veicolare e all'eventuale predisposizione di idonea recinzione/delimitazione di cantiere.</p> <p>In caso di manutenzioni prolungate che non permettano lo sgombero del cantiere nell'arco della giornata, occorrerà provvedere pure al posizionamento di adeguata segnaletica luminosa per la segnalazione - e presegnalazione - dell'ingombro del cantiere anche nelle ore notturne.</p> <p>In accordo con le prescrizioni che verranno impartite per l'occupazione di suolo pubblico e nel rispetto del codice della strada, sarà necessario provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale e all'installazione della segnaletica verticale provvisoria, impianti semaforici e/o movieri, quest'ultimi necessariamente dotati di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>L'eventuale chiusura di vie, la deviazione o canalizzazione del traffico veicolare, dovrà essere concordata con il settore della Polizia Locale.</p>		
Interventi prevedibili		
<p>Rinnovo del manto con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata.</p> <p>Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.</p> <p>Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Sostituzione dei cordoli perimetrali.</p>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Considerato che i lavori da svolgersi interessano il suolo pubblico, l'attività di cantiere dovrà avere inizio previa autorizzazione da parte della Committente.</p> <p>Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà concordare con la Committenza le tempistiche e le modalità di intervento.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "accessi ai luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera e alla planimetria generale</p>

		allegata alla presente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà provvedere all'installazione di idonee delimitazioni in prossimità delle aree oggetto di intervento, quali ad esempio pannelli metallici su plinti in cls., new jersey, ecc., nonché occorrerà provvedere all'installazione di tutta la segnaletica prevista per l'allestimento di un cantiere stradale.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno utilizzare idonei D.P.I. ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elmetto di protezione; • guanti; • scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile; • indumenti da lavoro ad alta visibilità; • maschere antipolvere e/o con idonei sistemi di filtraggio; • occhiali di protezione; • otoprotettori. <p><u>I D.P.I. da utilizzare dovranno ad ogni modo essere valutati di volta in volta in relazione ad ogni specifica lavorazione, attrezzatura, mezzo operativo, prodotto o materiale utilizzato, interferenza, ecc.</u></p> <p>I lavoratori dovranno ricevere un'adeguata formazione/informazione generale e specifica prima di procedere con le lavorazioni.</p> <p>Dovrà sempre essere tenuta a disposizione una cassetta di pronto soccorso ed un estintore per eventuali situazioni di pronto intervento.</p> <p><u>Prima di procedere con qualsiasi operazione che interessi la pavimentazione stradale (scavi, tagli della pavimentazione, ecc.) occorrerà valutare le eventuali interferenze con gli impianti presenti (sottoservizi) prevedendo se necessario una loro rimozione, disattivazione, smontaggio e comunque adottando tutte quelle misure di sicurezza preventive necessarie per evitare situazioni di pericolo derivanti da tali interferenze.</u></p> <p>Poiché per gli interventi di manutenzione/sostituzione potrebbero richiedere degli scavi, si sottolinea l'importanza di segnalare in maniera evidente la presenza degli stessi e di evitare l'ingresso all'area di cantiere ai non addetti ai lavori mediante l'installazione di un'idonea recinzione sull'intero perimetro dello scavo, da mantenersi anche durante i periodi di inattività del cantiere, opportunamente segnalata anche nelle ore notturne (se necessario). Occorrerà utilizzare attrezzatura con grado di isolamento adeguato ed antideflagrante.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "sicurezza dei luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.</p> <p>Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "impianti di alimentazione e di scarico" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Per gli spostamenti orizzontali all'interno dell'area di cantiere si prevede l'utilizzo di carriole, carrelli, mezzi operativi, ecc. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "approvvigionamento e movimentazione materiali" e "approvvigionamento e movimentazione attrezzature" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Igiene sul lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Installazione di wc di cantiere anche di tipo chimico.
Interferenze e protezione terzi	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	E' importante concordare con la committenza le tempistiche e la durata dell'intervento. Segnalare e recintare la zona oggetto delle lavorazioni, prevedendo se necessario anche segnaletica luminosa lampeggiante. Utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "interferenze e protezione terzi" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle	Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3

Scheda II-1

Individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

N.B.: La presente scheda è strutturata per un'immediata consultazione, ma si rimanda alle sezioni precedenti del Fascicolo dell'opera per un approfondimento.

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 03
INTERVENTI IN AREE ESTERNE		
Tipo di intervento	Rischi rilevati	
MANUTENZIONE DELLE RECINZIONI a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto; - Caduta di materiale dall'alto o a livello; - Cesoiamenti, stritolamenti; - Elettrocuzione; - Incendi, esplosioni; - Investimento, ribaltamento; - Movimentazione manuale dei carichi; - Punture, tagli, abrasioni; - Scivolamenti e cadute a livello; - Vibrazioni; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Scoppio; - Urti, colpi, impatti, compressioni; - Ustioni; - Getti, schizzi; - Inalazione fumi, gas, vapori; - Inalazione polveri, fibre; - Nebbie; - Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; - Rumore. 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<p>Le lavorazioni potranno svolgersi in presenza di traffico veicolare: occorrerà quindi - prima dell'inizio dei lavori - provvedere all'apposizione di opportuna segnaletica stradale per la deviazione del traffico veicolare e all'eventuale predisposizione di idonea recinzione/delimitazione di cantiere.</p> <p>In caso di manutenzioni prolungate che non permettano lo sgombero del cantiere nell'arco della giornata, occorrerà provvedere pure al posizionamento di adeguata segnaletica luminosa per la segnalazione - e presegnalazione - dell'ingombro del cantiere anche nelle ore notturne.</p> <p>In accordo con le prescrizioni che verranno impartite per l'occupazione di suolo pubblico e nel rispetto del codice della strada, sarà necessario provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale e all'installazione della segnaletica verticale provvisoria, impianti semaforici e/o movieri, quest'ultimi necessariamente dotati di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>L'eventuale chiusura di vie, la deviazione o canalizzazione del traffico veicolare, dovrà essere concordata con il settore della Polizia Locale.</p>		
Interventi prevedibili		
Ripristino degli elementi di recinzione lungo il confine stradale.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Considerato che i lavori da svolgersi interessano il suolo pubblico, l'attività di cantiere dovrà avere inizio previa autorizzazione da parte della Committente. Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà concordare con la Committenza le tempistiche, le modalità di intervento. Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "accessi ai luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera e alla planimetria generale allegata alla presente.
Sicurezza dei luoghi di	Non sono previste specifiche misure	Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà provvedere all'installazione di idonee

lavoro	preventive e protettive.	<p>delimitazioni in prossimità delle aree oggetto di intervento, quali ad esempio pannelli metallici su plinti in cls., new jersey, ecc., nonché occorrerà provvedere all'installazione di tutta la segnaletica prevista per l'allestimento di un cantiere stradale.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno utilizzare idonei D.P.I. ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elmetto di protezione; • guanti; • scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile; • indumenti da lavoro ad alta visibilità; • maschere antipolvere e/o con idonei sistemi di filtraggio; • occhiali di protezione; • otoprotettori. <p><u>I D.P.I. da utilizzare dovranno ad ogni modo essere valutati di volta in volta in relazione ad ogni specifica lavorazione, attrezzatura, mezzo operativo, prodotto o materiale utilizzato, interferenza, ecc.</u></p> <p>I lavoratori dovranno ricevere un'adeguata formazione/informazione generale e specifica prima di procedere con le lavorazioni.</p> <p>Dovrà sempre essere tenuta a disposizione una cassetta di pronto soccorso ed un estintore per eventuali situazioni di pronto intervento.</p> <p><u>Prima di procedere con qualsiasi operazione che interessi la pavimentazione stradale (scavi, tagli della pavimentazione, ecc.) occorrerà valutare le eventuali interferenze con gli impianti presenti (sottoservizi) prevedendo se necessario una loro rimozione, disattivazione, smontaggio e comunque adottando tutte quelle misure di sicurezza preventive necessarie per evitare situazioni di pericolo derivanti da tali interferenze.</u></p> <p>Poiché per gli interventi di manutenzione/sostituzione potrebbero richiedere degli scavi, si sottolinea l'importanza di segnalare in maniera evidente la presenza degli stessi e di evitare l'ingresso all'area di cantiere ai non addetti ai lavori mediante l'installazione di un'idonea recinzione sull'intero perimetro dello scavo, da mantenersi anche durante i periodi di inattività del cantiere, opportunamente segnalata anche nelle ore notturne (se necessario). Occorrerà utilizzare attrezzatura con grado di isolamento adeguato ed antideflagrante.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "sicurezza dei luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	<p>Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.</p> <p>Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "impianti di alimentazione e di scarico" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Per gli spostamenti orizzontali all'interno dell'area di cantiere si prevede l'utilizzo di carriole, carrelli, mezzi operativi, ecc. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "approvvigionamento e movimentazione materiali" e "approvvigionamento e movimentazione attrezzature" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Igiene sul lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Installazione di wc di cantiere anche di tipo chimico.
Interferenze e protezione terzi	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	E' importante concordare con la committenza le tempistiche e la durata dell'intervento. Segnalare e recintare la zona oggetto delle lavorazioni, prevedendo se necessario anche segnaletica luminosa lampeggiante. Utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "interferenze e protezione terzi" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

N.B.: La presente scheda è strutturata per un'immediata consultazione, ma si rimanda alle sezioni precedenti del Fascicolo dell'opera per un approfondimento.

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 04
INTERVENTI IN AREE ESTERNE		
Tipo di intervento		Rischi rilevati
MANUTENZIONE DEI POZZETTI E CADITOIE a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale/parziale		<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto; - Caduta di materiale dall'alto o a livello; - Cesoiamenti, stritolamenti; - Elettrocuzione; - Incendi, esplosioni; - Investimento, ribaltamento; - Movimentazione manuale dei carichi; - Punture, tagli, abrasioni; - Scivolamenti e cadute a livello; - Vibrazioni; <ul style="list-style-type: none"> - Scoppio; - Urti, colpi, impatti, compressioni; - Ustioni; - Getti, schizzi; - Inalazione fumi, gas, vapori; - Inalazione polveri, fibre; - Nebbie; - Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; - Rumore.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<p>Le lavorazioni potranno svolgersi in presenza di traffico veicolare: occorrerà quindi - prima dell'inizio dei lavori - provvedere all'apposizione di opportuna segnaletica stradale per la deviazione del traffico veicolare e all'eventuale predisposizione di idonea recinzione/delimitazione di cantiere.</p> <p>In caso di manutenzioni prolungate che non permettano lo sgombero del cantiere nell'arco della giornata, occorrerà provvedere pure al posizionamento di adeguata segnaletica luminosa per la segnalazione - e presegnalazione - dell'ingombro del cantiere anche nelle ore notturne.</p> <p>In accordo con le prescrizioni che verranno impartite per l'occupazione di suolo pubblico e nel rispetto del codice della strada, sarà necessario provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale e all'installazione della segnaletica verticale provvisoria, impianti semaforici e/o movieri, quest'ultimi necessariamente dotati di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>L'eventuale chiusura di vie, la deviazione o canalizzazione del traffico veicolare, dovrà essere concordata con il settore della Polizia Locale.</p>		
Interventi prevedibili		
Ripristino delle caditoie e dei pozzetti, con integrazione di parti mancanti e/o altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Considerato che i lavori da svolgersi interessano il suolo pubblico, l'attività di cantiere dovrà avere inizio previa autorizzazione da parte della Committente. Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà concordare con la Committenza le tempistiche, le modalità di intervento. Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "accessi ai luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera e alla planimetria generale allegata alla presente.
Sicurezza dei luoghi di	Non sono previste specifiche misure	Prima di procedere con le lavorazioni occorrerà provvedere all'installazione di idonee

<p>lavoro</p>	<p>preventive e protettive.</p>	<p>delimitazioni in prossimità delle aree oggetto di intervento, quali ad esempio pannelli metallici su plinti in cls., new jersey, ecc., nonché occorrerà provvedere all'installazione di tutta la segnaletica prevista per l'allestimento di un cantiere stradale.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno utilizzare idonei D.P.I. ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elmetto di protezione; • guanti; • scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile; • indumenti da lavoro ad alta visibilità; • maschere antipolvere e/o con idonei sistemi di filtraggio; • occhiali di protezione; • otoprotettori. <p><u>I D.P.I. da utilizzare dovranno ad ogni modo essere valutati di volta in volta in relazione ad ogni specifica lavorazione, attrezzatura, mezzo operativo, prodotto o materiale utilizzato, interferenza, ecc.</u></p> <p>I lavoratori dovranno ricevere un'adeguata formazione/informazione generale e specifica prima di procedere con le lavorazioni.</p> <p>Dovrà sempre essere tenuta a disposizione una cassetta di pronto soccorso ed un estintore per eventuali situazioni di pronto intervento.</p> <p><u>Prima di procedere con qualsiasi operazione che interessi la pavimentazione stradale (scavi, tagli della pavimentazione, ecc.) occorrerà valutare le eventuali interferenze con gli impianti presenti (sottoservizi) prevedendo se necessario una loro rimozione, disattivazione, smontaggio e comunque adottando tutte quelle misure di sicurezza preventive necessarie per evitare situazioni di pericolo derivanti da tali interferenze.</u></p> <p>Poiché per gli interventi di manutenzione/sostituzione potrebbero richiedere degli scavi, si sottolinea l'importanza di segnalare in maniera evidente la presenza degli stessi e di evitare l'ingresso all'area di cantiere ai non addetti ai lavori mediante l'installazione di un'ideale recinzione sull'intero perimetro dello scavo, da mantenersi anche durante i periodi di inattività del cantiere, opportunamente segnalata anche nelle ore notturne (se necessario). Occorrerà utilizzare attrezzatura con grado di isolamento adeguato ed antideflagrante.</p> <p>Per approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "sicurezza dei luoghi di lavoro" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>
<p>Impianti di alimentazione idrica ed elettrica</p>	<p>Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.</p>	<p>Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "impianti di alimentazione e di scarico" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.</p>

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "impianti di alimentazione e di scarico" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Igiene sul lavoro	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	Installazione di wc di cantiere anche di tipo chimico.
Interferenze e protezione terzi	Non sono previste specifiche misure preventive e protettive.	E' importante concordare con la committenza le tempistiche e la durata dell'intervento. Segnalare e recintare la zona oggetto delle lavorazioni, prevedendo se necessario anche segnaletica luminosa lampeggiante. Utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alla sezione "interferenze e protezione terzi" nella parte introduttiva del presente fascicolo dell'opera.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magneto termici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

3) DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALL'OPERA

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, di cui al D.Lgs 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – allegato XVI - Cap. III.

Scheda III-1




Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

DOCUMENTAZIONE	riferimenti nominativi e di recapito sul rilascio degli elaborati tecnici disponibili	n° prot. o di repertorio del progetto	data ¹	recapito elaborati tecnici	note a cura della committenza
Scheda III-1 <i>Progetto dei lavori</i>	elaborato dal progettista: ING. Simone Bacchieri presso SMTP indirizzo: Via Taro, 12/B - 43125 Parma Tel. 0521/463177 - Fax.0521/468376 e-mail: info@mobilitaparma.it		Giugno 2024		
Scheda III-2 <i>PSC</i>	elaborato dal progettista: ING . Marco Beghi indirizzo: Via Felice Corini 13– 43122 Parma ing.marcobeghi@gmail.com tel. +39 328 2192988		Giugno 2024		
Scheda III-3 <i>Impiantistica</i>			Giugno 2024		

¹ data del documento

ANNOTAZIONI

SCHEMI SEGNALETICI ALLEGATI D.M. 10/7/2002

TAVOLA 60

Lavori a fianco della banchina

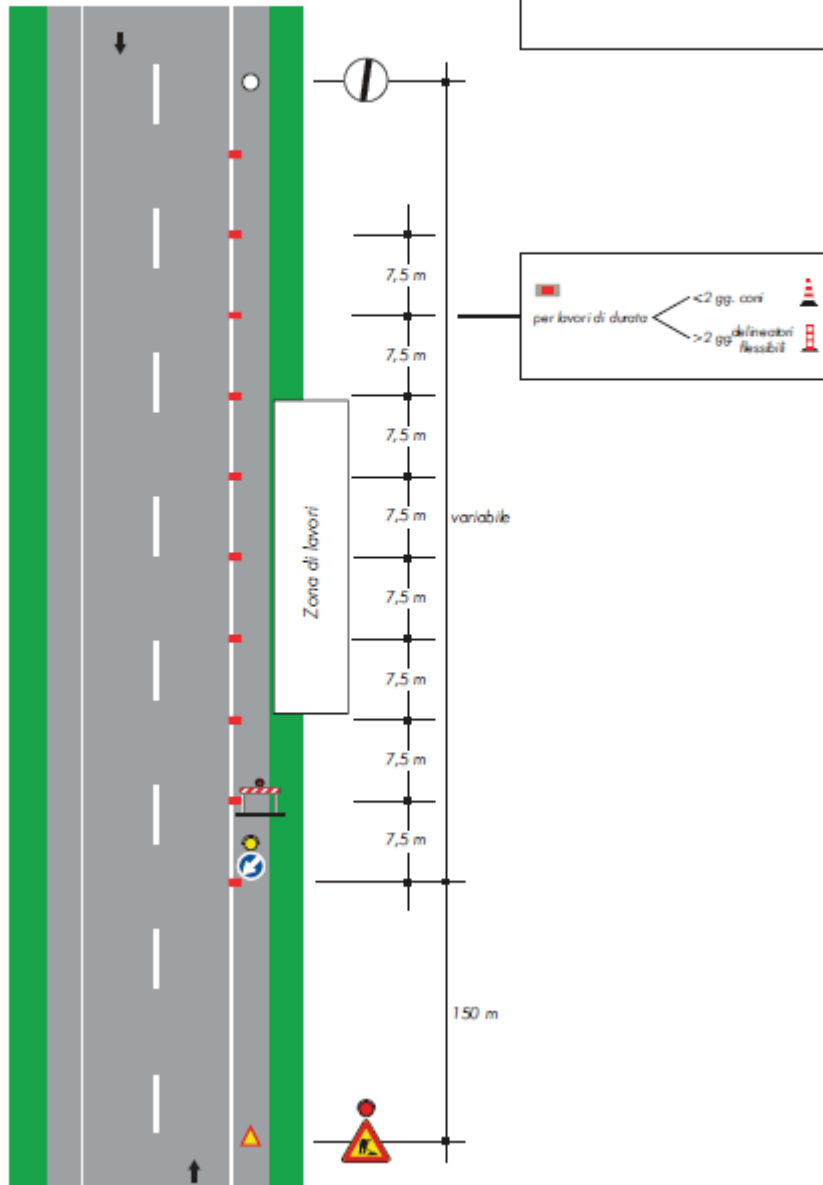


TAVOLA 61

Lavori sulla banchina

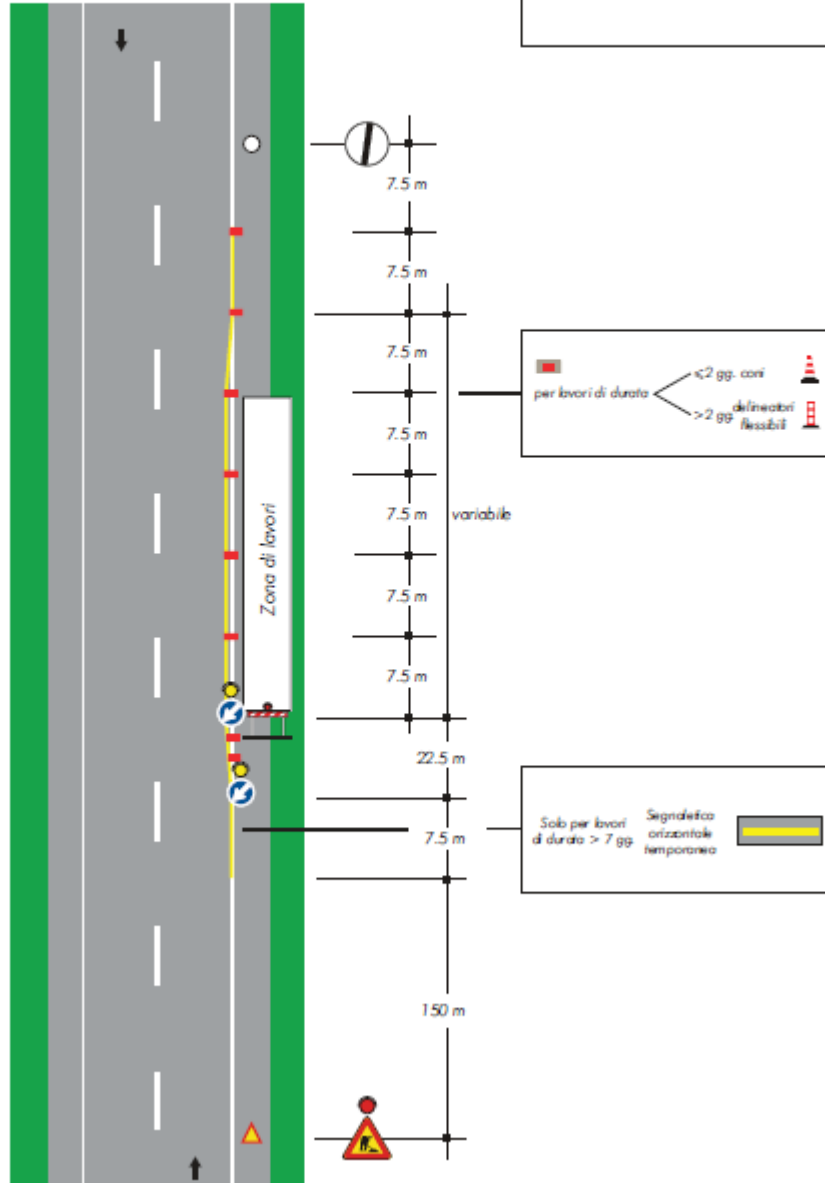
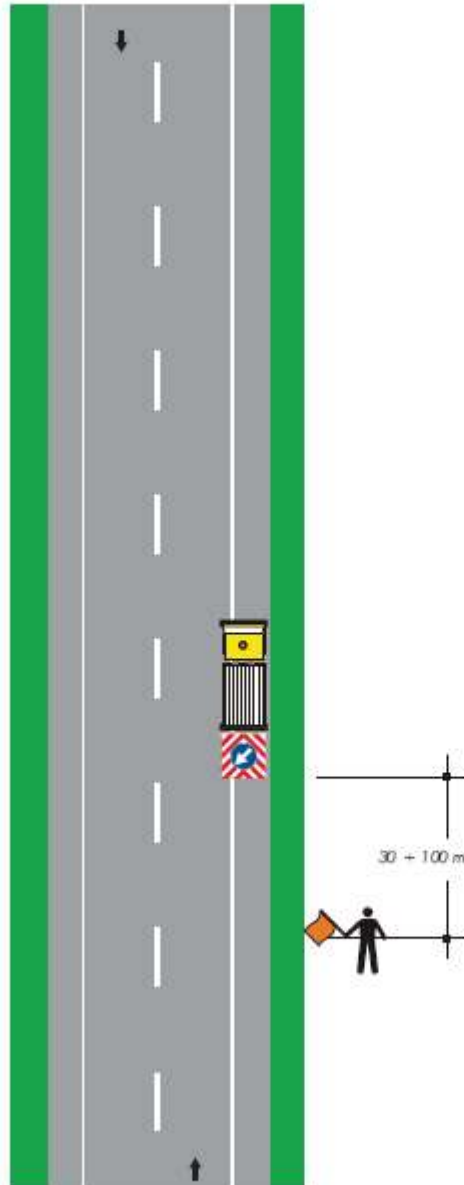


TAVOLA 62

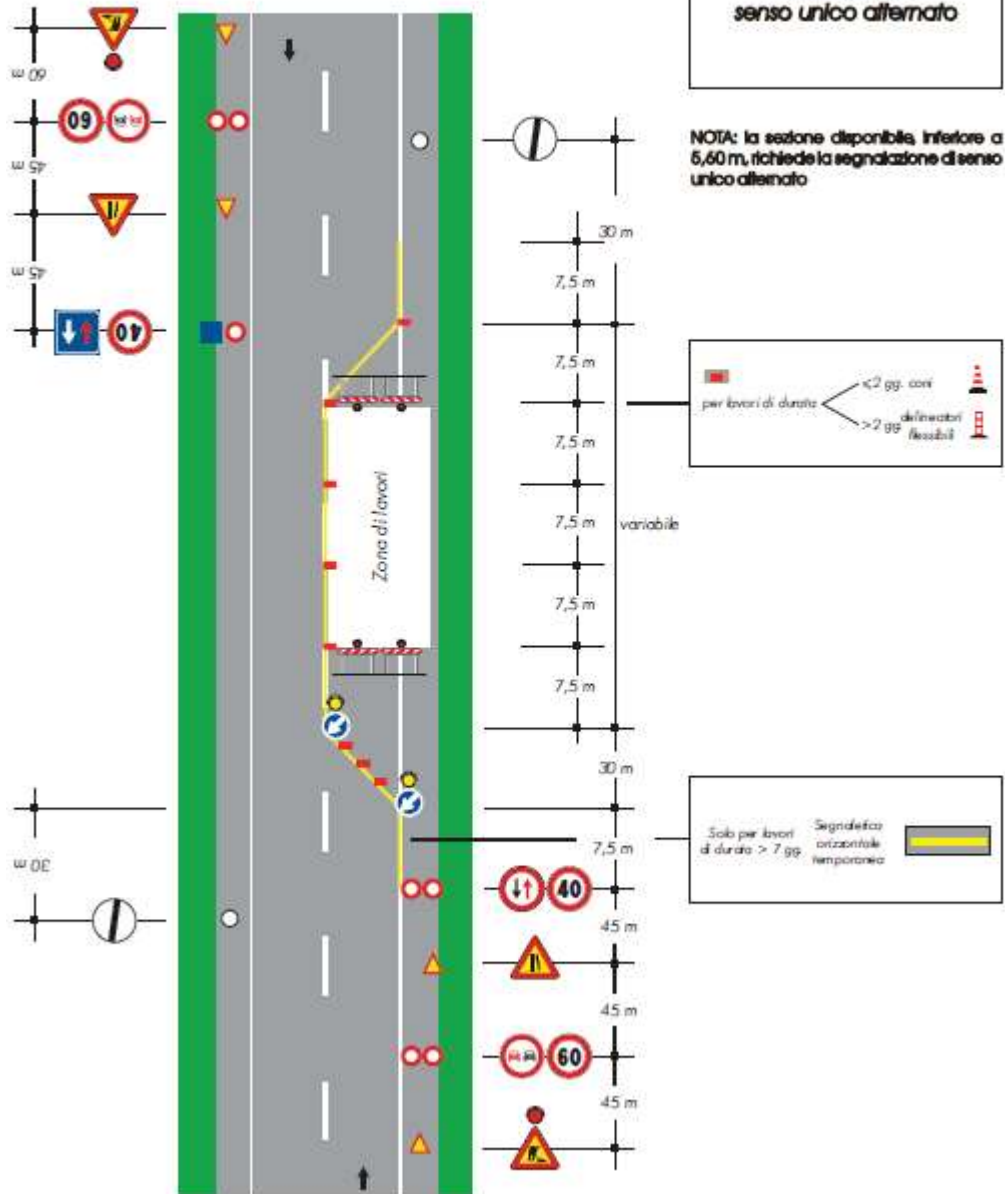
*Cantiere mobile assistito
da moviere su strada
ad unica carreggiata*



Nota:
Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada.

TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato



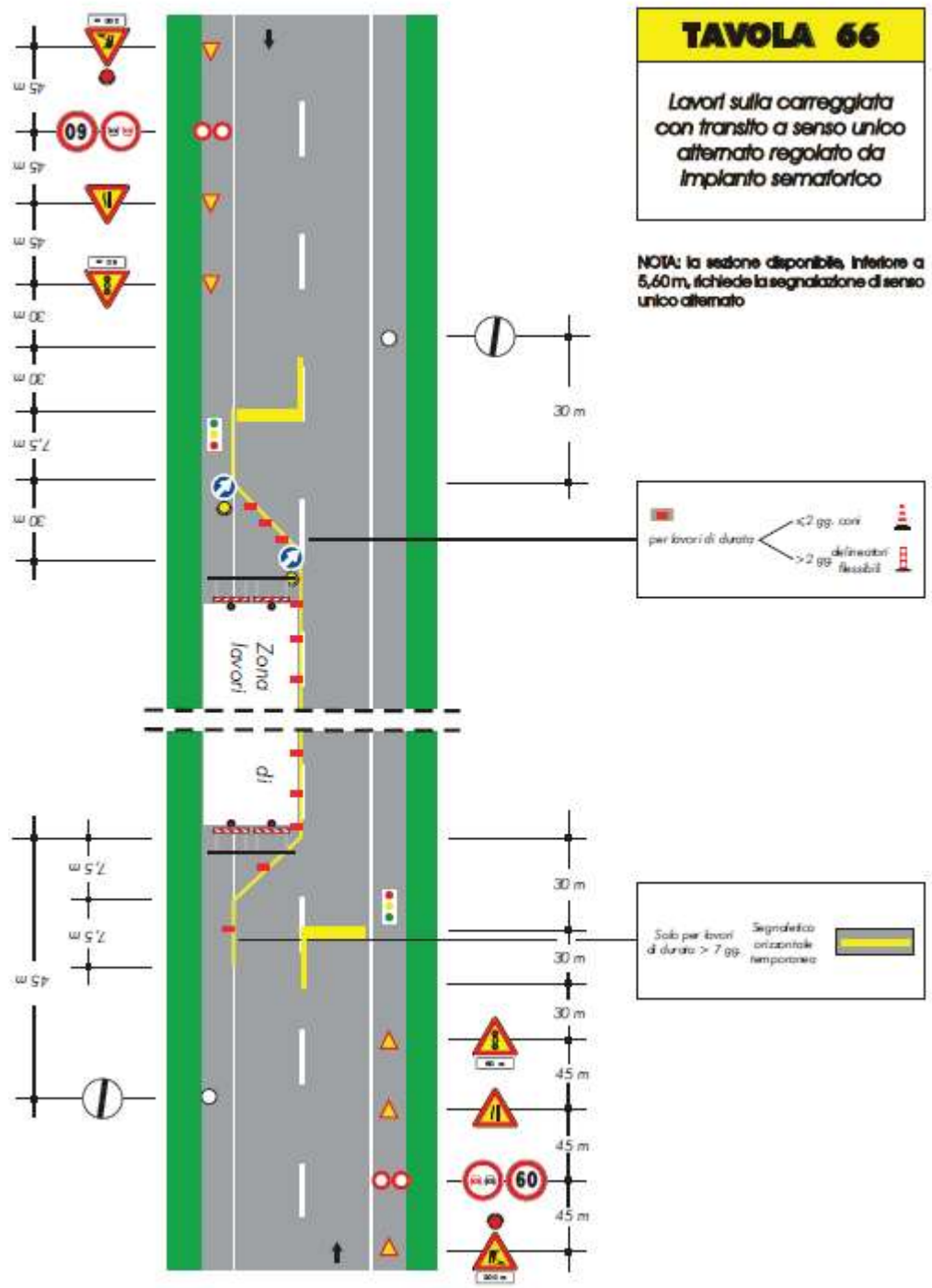


TAVOLA 67

Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

